

## ATTACCO ALL'EUROPA

di Fausto Biloslavo

La Nato, capitanata dagli inglesi, mostra i muscoli con la mobilitazione di 8mila uomini di Sua Maestà britannica in una serie di esercitazioni che si tengono in Europa ogni anno, ma adesso sono un chiaro segnale ai russi che hanno invaso l'Ucraina. E l'esercito italiano è direttamente coinvolto, dal 5 al 24 maggio, nella Macedonia del Nord nell'esercitazione «Risposta rapida» con 350-400 paracadutisti assieme agli inglesi. Nel prossimo mese si terranno altre manovre al confine fra Estonia e Lettonia con ben 18mila soldati della Nato, non lontano dal confine russo. Gli alpini della Taurinense, dispiegati in Lettonia, parteciperanno con un centinaio di uomini come «Opfor» simulando le forze nemiche.

Il ministero della Difesa britannico ha annunciato che sta dispiegando 8mila uomini, compresi 72 carri armati Challenger 2, 12 semoventi di artiglieria, elicotteri e 120 blindati Warrior dalla Finlandia alla Macedonia fino a giugno inoltrato. Il significativo incremento di truppe coinvolto, rispetto agli scorsi anni, è stato deciso in seguito all'invasione dell'Ucraina. Il segretario alla Di-

# Soldati e tank ai confini: le grandi manovre Nato per proteggere l'Europa

fesa, Ben Wallace, ha dichiarato senza tanti giri di parole: «La sicurezza dell'Europa non è mai stata così importante. Queste esercitazioni vedranno le nostre truppe unirsi con le forze alleate nella dimostrazione di solidarietà e forza in uno dei più grandi dispiegamenti condivisi dalla guerra fredda». Liz Truss, responsabile degli Esteri di Londra, è andata giù ancora più dura riferendosi ai confini di Kiev del 2014: «Continueremo ad andare oltre velocemente per spingere la Russia fuori

dall'intera Ucraina». Una sorta di dichiarazione di guerra tenendo conto che per Mosca la Crimea è Russia. La Nato - che ieri ha fatto sapere di aver intercettato diversi velivoli russi vicino ai confini dell'Unione Europea - comincia a mostrare i muscoli, non a caso, in Finlandia, che assieme alla Svezia sta seriamente pensando di aderire all'Alleanza atlantica. Lo squadrone B di carri armati degli Ussari reali britannici sta arrivando questa settimana in Finlandia per partecipare all'esercitazione

«Freccia». L'unità verrà integrata per le manovre in una brigata corazzata finlandese. All'esercitazione parteciperanno anche americani, lettoni ed estoni. Lo scopo è chiaro secondo la Difesa inglese: «Scoraggiare l'aggressione russa in Scandinavia e negli Stati baltici». Il 5 maggio iniziano le manovre nella Macedonia del Nord. Elicotteri Apache sono transitati da Genova e il grosso delle forze inglesi si imbarcano ad Ancona. Fra 350 e 400 paracadutisti del 187° reggimento Folgore parteciperanno alla

manovre, che mobilitano anche un C 130 dell'aeronautica fino al 24 maggio.

Una delle esercitazioni più possenti, prevista il mese prossimo, è l'operazione «Porcospino» al confine fra Estonia e Lettonia che confinano con la Federazione russa. Il gruppo di battaglia Welsh di Sua Maestà, compreso un reggimento corazzato, parteciperanno all'esercitazione con 18mila uomini della Nato comprese truppe francesi e danesi. La manovra più vasta nei Paesi baltici negli ultimi quattro anni, che

di Paolo Guzzanti  
**Rosso Malpelo**

## Il malumore del Dragone

L'operazione militare speciale con cui Putin annunciò l'intervento in Ucraina è un codice diplomatico usato dalle potenze che annunciano brevi sconvolgimenti i cui effetti negativi si riassorbono in breve. La Russia aveva informato amici (Cina) e nemici (Stati Uniti) di una operazione dalla valutazione secondo cui i russi sarebbero stati accolti con rose e fiori. Putin aveva avuto luce verde nel suo Paese solo per questo tipo di operazione fulminea. Ma la resistenza di Kiev ha smentito la premessa da cui Putin era partito: che l'Ucraina fosse una finzione geografica e che non esistesse un popolo ucraino. Fallita l'operazione speciale, la Russia ha rilanciato procedendo a una invasione per la quale non poteva contare su alcuna tolleranza della comunità internazionale ma nemmeno del suo apparato militare umiliato a



**Da domani via a una delle maggiori esercitazioni militari dalla Guerra Fredda. Schierati circa 20mila soldati in Polonia, Lettonia, Lituania e Macedonia. Carri armati lungo la frontiera finlandese**

**Londra: «La sicurezza del continente non è mai stata così importante». L'Italia parteciperà con un centinaio di alpini della Taurinense ora in Lettonia. Intercettati jet russi vicino ai cieli della Ue**

coinvolgerà forze aviotrasportate, elicotteri, carri armati, droni. E un centinaio di alpini della brigata Taurinense, che avranno il compito di simulare le «forze di opposizione», ovvero i russi. In Lettonia abbiamo 238 militari e 135 mezzi terrestri. Gran parte del contingente è composto dagli alpini del 2° reggimento, battaglione Saluzzo, veterani dell'Afghanistan dove hanno operato e combattuto in zone calde come Bakwa e Bala Murghab. I mezzi a disposizione sono i blindati Lince e i cingolati BV 206/S7, che operano su terreni accidentati. Non mancano le blindo Centauro con il cannone da 105 millimetri del reggimento Nizza Cavalleria. Gli italiani sono nel gruppo di battaglia sotto comando canadese e contano anche sulla protezione del 17° reggimento Contraerea Sforzesca. Gli inglesi saranno impegnati a fine maggio con mille uomini degli Ussari ed i carri armati Challenger 2 oltre alle forze più leggere dei Dragoni di Sua Maestà, in Polonia, al fianco delle truppe di 11 paesi della Nato. Il generale Ralph Wooddisse, comandante dell'esercito britannico spiega: «La portata del dispiegamento scoraggerà l'aggressione su una scala mai vista in Europa in questo secolo».

